

ORESTE  
PIVETTA

Oreste Pivetta

## L'editoriale

Il ministro  
sbaglia mira

Nel cuore di una crisi politica che si trascina da una eternità e che il presidente del consiglio vorrebbe superare sciogliendo una delle due Camere a proprio piacimento, uno scrittore legge, nel corso di una trasmissione televisiva considerata una specie di tribuna del demonio dal direttore generale della Rai, un elenco di notizie che informano circa la presenza di organizzazioni criminali in Lombardia, là dove anche governa la Lega. Notizie che quanti ne hanno avuto voglia avevano da tempo potuto leggere sulla gran parte dei giornali nazionali: «una pattumiera sull'uscio di casa», come aveva scritto il milanesissimo *Corriere della sera* ormai cinque mesi fa. Cose note. Ma il ministro dell'Interno si offende, gonfia il petto e si esibisce in una violentissima polemica con toni da sfida all'ultimo sangue.

Peccato. Perché la risposta giusta il ministro avrebbe potuto fornirla leggendo lui stesso la relazione della Dia, la Direzione investigativa antimafia, dove senz'enfasi si riferisce come la "consolidata presenza" in alcune zone della Lombardia di storiche famiglie di 'ndrangheta (si risale agli anni Cinquanta, per la verità) abbia «influenzato la vita economica, sociale e politica di quei luoghi». Alla lettera: economia, società, politica (cioè amministrazione). L'intreccio che si genera non sarà ancora mafia o camorra o 'ndrangheta (che hanno le loro belle connota-

zioni culturali, magari non ancora germinate in terra manzoniana...), ma sarà qualcosa di molto vicino a mafia camorra 'ndrangheta. Nel segno di una imprenditorialità, alimentata dai bottini criminali, che trova terreno nelle opulente pianure di Bossi e Maroni. Infiltrazioni, dice la Dia.

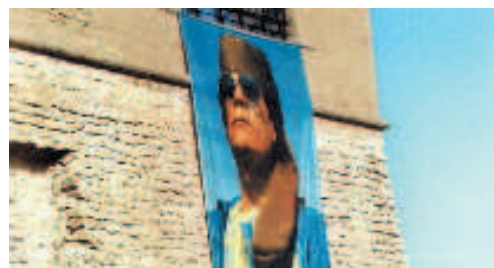
Un magistrato monzese, Walter Mapelli, spiegava quanto quella criminalità sia pervasiva, quanto cioè sia capace, stabilito un ponte, di espandersi e aggregare. Dove si profilano orizzonti di guadagno: l'esposizione universale, l'alta velocità, i lavori di disinquinamento, il movimento terra, la ristorazione, i bar, i locali notturni (gli stessi servizi di sicurezza nei locali notturni). Magari con gli appalti al massimo ribasso, come peraltro prevede la legge. In una intercettazione telefonica, un capobanda avvertiva: «Voi state a pensare all'Expo, noi intanto mettiamo le mani sui tombini». Cioè sulla fogna: che affare la fogna.

Il ministro dell'Interno dovrebbe riconoscere questi che sono fatti, potrebbe spaventarsi, non dovrebbe meravigliarsi se capitasse mai che un amministratore leghista dell'hinterland lombardo, venisse avvicinato da un capo mafia a caccia di fogne e di tombini. Soprattutto dovrebbe apprezzare uno scrittore che rilegge fatti certi. Dovrebbe stimarlo come un alleato. Dovrebbe procedere a encomi piuttosto che a censure (come invece vorrebbe il signor direttore generale della Rai), ben sapendo che catturare un boss della camorra come Antonio Iovine è una bella impresa di polizia e magistratura, ma che si vince la guerra aiutando una cultura diversa, della legalità, ad affermarsi. Contro la disintegrazione.

**P.S.** Un contributo alla disintegrazione del paese ha offerto anche il grottesco ministro Rotondi, il quale ha dichiarato che la cattura di Iovine è la risposta a Saviano. Domanda: si cattura un malvivente per rispondere a uno scrittore?

## Oggi nel giornale

PAG. 26-27 ■ MONDO

Rifugiati, forza e censura  
In Libia diritti senza speranza

PAG. 22-23 ■ ITALIA

Napoli sommersa dai rifiuti  
E Berlusconi snobba la città

PAG. 34 ■ ECONOMIA

Massa, caricati dalla polizia  
gli operai che protestano

PAG. 24-25 ■ ITALIA

## P3, restano dentro Carboni e Lombardi

PAG. 30-31 ■ MONDO

## Talabani, spiragli per Tareq Aziz

PAG. 27 ■ CONTRO IL RAZZISMO

## Concerto Rom all'Europarlamento

PAG. 36-37 ■ CULTURE

## Sogni e incubi, il libro segreto di Jung

PAG. 41 ■ SCIENZA

## Scoperti i segreti dell'antimateria

Molino  
Della DocciaOlio del Nuovo  
Raccolto

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana